#Andrea Pisano#

##Documents##

The records from the Arte della Calimala were recorded in summary form by Carlo Strozzi in the seventeenth century (see A.S.F., \*Strozziane\*, Serie II, vol. LI, I and \*Strozziane\*, Serie II, vol. LI, II). They are now lost. Gino Corti and Anita Moskowitz republished many of the references to Andrea Pisano in 1986: their work forms the basis for the documents recorded here.

As the Florentine new year began on March 25, all references to events transpiring in the three preceding months are marked with both the original year according to the old calendar and, in parentheses, the year according to our modern one.

29 Nov. 1322. Porte di S. Giovanni si cuoprino di rame dorato o di metallo. Maestro Tino Camaini da Siena si conduca a lavorare nell’opera di S. Giovanni ne’lavori da farsi quivi come parrà a’ Consoli e Officiali. (LI, I, fol. 160r/169r. See also LI, II, fol. 118r/122r: Liber reformationum dal 1320 al 1322.)

6 Nov. 1329. Si delibera che le porte della Chiesa di S. Giovanni si faccino di metallo o otone, più belle che si può, e che Piero d’Iacopo vadia a Pisa a vedere quelle che sono in detta città e le ritragga, e dipoi vadia a Venezia a cercare di maestro che le faccia, e trovandolo, che lui deva essere il maestro a lavorare la forma di detta porta di metallo etc. (Ex libro reformationum, etc. Artis Calismare, 1327-1331; 5 novembre (1329) (LI, I, fol. 150r/159r.) See also LI, II, fol. 117v/121v.)

13 Jan. 1329 (1330). A dì 13 Gennaio furno cominciate le porte di legname. Libro detto (i.e. Liber reformationum dal 1327 al 1331). (LI, II, fol. 117v/121v. See also LI, I, fol. 150r/159r.)

22 Jan. 1329 (1330). Maestro Andrea d’Ugolino, maestro delle porte, cominciò a lavorare a dette porte il dì 22 Gennaio 1329. Libro detto (LI, II, fol. 117v/121v. See also LI, I, fol. 150r/159r.)

2 Apr. 1330. A dì 2 Aprile 1330 furono finite le porte di cera. (LI, I, fol. 150r/159r. Ex libro reformationum, etc. Artis Calismare 1327-1331.)

14 Oct. 1331. Lippo Dini e Pietro di Donato lavorano alla porta del metallo. (Libro reformationum dal 1327 al 1331). (LI, I, fol. 150r/159r. See also LI, II, fol. 117v/121v.)

9 Jan. 1331 (1332). Ufficiali sopra il mosaic conducono sopra il fare e fabbricare l’opera delle porte della Chiesa di S. Giovanni, Andrea d’Ugolino e Lippo Dini orifice, il dì 9 Gennaio 1331, I quali il giorno doppo cominciorno a lavorare. (Liber reformationum dal 1331 al 1342.) (LI, II, fol. 118r/122r. See also LI, I, fol. 167r/176r.: Requisizioni e reformazioni dall’anno 1331 al 1332.)

1332. Piero d’Iacopo, orifice da Firenze (e) Piero di Donato, orifice del popolo di S. Felice di Firenze, lavorano alla porta di bronzo di S. Giovanni, 1332 (Libro d’Inquisitioni, etc., 1332 e 13333.) (LI, II, fol. 114r./118r.)

Maestro Andrea di ser Ugolino da Pisa fa alcune storie e 24 teste di lione per la porta del metallo che si fabbricava 1332 e 1333, libro detto. (LI, II, fol. 114./118r.)

1332. A Pasquino Telli ferraiuolo si paga lire 18 s. 8 per fune, taglie e canapi e carrucole che presto alla coperta (sic, Opera) di S. Giovanni, e per ferramenti che prestò e vendé, quando si rizzò la porta di S. Giovanni, c. 16. (LI, I, fol. 94v/103v.)

23 Apr. 1332. Officiali eletti a rivedere il conto a Piero d’Jacopo, orifice, per il tempo che fu a lavorare nelle porti (sic) di bronzo della Chiesa di S. Giovanni, etc., c. 16, c. 22, 23 aprile. (LI, I, fol. 168r/177r)

27 Apr. 1332. Maestro Lunardo quondam Avanzi campanarii de Venetiis, de cappella S. Salvatoris, fa fine all’Arte et Opera di S. Giovanni per resto di tutto il salario dovutoli per la detta Arte e Opera per le porte e per cagione delle porte di bronzo della Chiesa di S. Giovanni Battista di Firenze. Il salario di detto maestro Lundardo fu lire 600 di bagattini, e per il vitto suo e di due suoi compagni per 6 mesi, oltre il tempo che stette alle spese dell’Opera, doveva havere soldi 16 il giorno, etc., c. 16, c. 17. (LI, I fol. 168r./177r. See also LI, II, fol. 118r./122r: Liber reformationum dal 1331 al 1342 c. 6, c/ 17.)

15 Nov. 1332 Piero d’Iaopo, orifice da Firenze, fa fine all’Opera di S. Giovanni di fiorini 70 che doveva havere per il lavoro fatto per lui nelle porte della Chiesa di S Giovanni, c. 49. Libro d’Inquisizioni, Giuramenti e altri atti dell’Arte de’Mercatanti degli anni 1332 e 1333. (LI, I, fol. 72r./83r)

27 Feb 1332 (1333) Maestro Andrea di ser Ugolino da Pisa fa fine all’Opera e confessa havere ricevuto fiorini 50 a conto de’ fiorini 98 che doveva havere dall’Opera di S. Giovanni per il lavoro della porta di metallo nelle quali (sic) lavora il detto maestro Andrea. Item confessa havere ricevuto fiorini 12. (LI, I, fol. 72r./83r.)

1332 Maestro Andrea di Ugolino da Pisa fece le storie della porta di S. Giovanni e però se li paga più danari. (Uscita di S. Giovanni e Sto. Eusebio, 1332 e 1333, c. 7, c. 15, c. 16). (LI, II, fol. 115v/119v)

1332 A maestro Andrea d’Ugolino da Pisa si paga lire 72 s. 10 per lo lavorio che de’fare nelle porte di S. Giovanni, c. 14 (LI, I, fol. 94v./103v)

1332 A maestro Andrea da Pisa si paga lire 17 s. 8 i quali danari doveva havere della somma di fiorini 98 d’oro per le storie che fece nelle porte di S. Giovanni, c. 15. (LI, I, fol. 94v./103v)

1332 A maestro Andrea da Pisa si paga lire 52 s. 4 per componimento del suo salario dell’edificamento delle storie della porta di S. Giovanni, c. 16 (LI, I, fol. 94v./103v.)

24 July 1333 Maestro Andrea di ser Ugolino da Pisa convene con gl’officiali di mosaico edificare e fare ventiquattro teste di leone, di metallo, da detto giorno al primo di Dicembre e indorarle, come sono edificate e indorate quelle teste di Leoni che sono in quella porta di metallo che è nella detta Chiesa di S. Giovanni, a tutte spese di detto maestro Andrea fuorchè d’oro e di metallo, e quelle così edificate e indorate commettere bene in quella porta di metallo che adesso è nell’Opera di S. Giovanni, e indorare le storie della detta porta bene e sufficientemente come sono l’altre dell’altra porta con i patti soprascritti, e tutto promette fare per prezzo di fiorini 40. (LI, I, fol. 72r/83r.)

9 Aug. 1333 Maestro Andrea di ser Ugolino da Pisa riceve dall’Opera di S. Giovanni fiorini 36 per resto del suo salario dell’edificio delle storie di metallo di quella porta che adesso si fabbrica nella detta Opera. (LI, I, 72v./83v.)

19 May 1334 Casa che fu fatta a S. Eusebio per gettare le porti (sic) di metallo fatte per la Chiesa di S. Giovanni, si rovini, c. 41. (LI, I, fol. 168v/177v.)

30 Jan. 1334 (1335) Porte di metallo di S. Giovanni essendovisi già molto tempo lavorato e non essendo ancora finite et havendo gl’officiali di mosaico trattato quanto bisognasse per finire detto lavoro da farsi in dette porte con maestro Andrea da Pisa, disse non bastare fiorini 500. È deliberato che gl’officiali di mosaico faccino finire le dette porte sichè sieno finite e messe su per la festa di s. Giovanni prossima futura. (Inqusizioni e riformagioni dell’Arte de Mercatanti, 1334 e 1335.( (LI, I, fol. 163r./172r.)

7 Mar. 1334 (1335) Maestro Andrea da Pisa se gli paghi fiorini 20 per 24 teste di lione d’ottone, fatte da lui per operare alle porte del metallo che si fanno alla Chiesa di S. Giovanni. (LI, I, fol. 163v./172v.)

7 Mar. 1334 (1335) A Piero di Donato, orifice, se gli paga fiorini 28 per nettatura, limatura e dirizzatura delle suddette porte di bronzo. (LI, I, fol. 163v./172v.)

8 Aug. 1335 Maestro Andrea da Pisa piglia a dirizzarre, a rischio dell’Arte, le porte di metallo che erano così torte che non si portevano adoperare, che già maestro Piero disse volere dirizzare lui e poi non gl(i)e ne dava l’animo. (LI, I, fol. 163v./172v. See also LI, II, fol. 118r./122r.: Liber reformationium, 1334 e 1335.)

25 Oct. 1335 Havendo Piero del quondam maestro donato pigliato a dirizzare le porte di metallo di S. Giovanni, che una parte di essa (sic) era torta, et a pulirle, e non bastandoli dipoi l’animo di farlo, viene dall’Arte disobbligato, 1335, 25 ottobre. Liber reformationum, 1335 e 1336. (LI, II, fol. 118r/122r. See also LI, I, fol. 165r/174r.)

27 Dec. 1335 Andrea orifice, figliuolo del quondam ser Ugolino notaio da Pisa, piglia per fiorini 10 a dirizzare la porta di metallo esistente nell’Opera di S. Giovanni, in termine d’un mese, c. 71 (LI, I, fol. 170v./179v. See also LI, II, fol. 118r/122f.: Liber reformationum dal 1331 al 1341, c. 71)

15 Mar. 1335 (1336) Patti e convenzioni fatte con Andrea d’Ugolino orifice, per indorare et accomodare la porta di bronzo di S. Giovanni, etc., c. 80. (LI, I, fol. 170v.179v. See also LI, II, fol. 118r./122r.: Liber detto, c. 80).

20 June 1336 Scarpellatura, ritagli e polvere delle porte di metallo di S. Giovanni pesorno libbre 3315. (LI, I, fol. 165r./174r. See also LI, II, fol. 118r/122r.)

1336 Si paga lire 25 a maestro Andrea Pisano perchè faccia recare marmo delle parti di Lunigiana a Firenze per ponere alla porta della detta chiesa per solliazi (sic). (Uscita di S. Giovanni 3 di S. Eusebio, 1336) (LI, I, fol. 95r./104r.)

6 Feb 1337 (1338) Soglia di marmo si pone alla porta di bronzo di S. Giovanni, c. 111. (LI, I, fol. 171r/180r.)

A.S.F., Capitoli del Comune di Firenze, Registri 17 (1336-1386), fol. 77.

Andrea is Capomaestro of the Cathedral works in Florence.

26 Apr. 1340 In Dei nomine amen. Anno sue salutifere incarnationis millesimo trecentesimo quadragesimo inditione viii die vigesimosexto mensis aprilis. Actum Florentie apud ecclesiam Sancte Reparate, presentibus testibus Vannuccio ser Cini de Sancto Miniate et Francia Nucci de Sancto Ieminiano ad hec vocatis et rogatis.

Pateat evidenter quod sapientes et discreti viri dominus Bartholomeus de Chastro Florentino, Naddus de Bucellis, Johannes Guidonis de Antilla, Vannes Donnini, Guido Guaze, Cennes Nardi, Forese Ferrantini, Iohannes Geri del Bello, Fuccius Magistri, Coppus Borghesis, Chele de Aguglione et Vannes Armati, cives onorabiles florentini populares, habito prius colloquio consilio et rac(ta)tu super infrascriptis cum reverendo in Christo patre et domino, domino Francischo episcopo florentin et calonacis et cappellanis dicte ecclesie, ac etiam cum consulibus Artis lane et operariis dicte ecclesie, ac etiam cum magistro Andrea maiore magistro dicte opera; facto prius et obtento partito inter eos ad fabas nigras et albas; providerunt et deliberaverunt quod chalonecha et habitatio chalonachorum dicte ecclesie fiat et construatur iusta dictam ecclesiam versus meridiem et versus plateam de Bonizis. Rogantes me Locterium notarium infrascriptum ut de predictis publicum conficerem instrumentum.